

## Formatori, libri e dizionari

di Galileo Dallolio\*

*Che il formatore sia un amico dei libri lo si è potuto percepire anche in occasione dell'1° Edit-For-Learning, il convegno organizzato da AIF il 29 maggio a Milano, dove si è notata la grande attenzione che gli editori manifestano nei confronti della nostra categoria.*

Esiste in effetti un modo di lavorare nella formazione caratterizzato da un uso molto intenso di libri e di riviste. Libri e riviste che formano la biblioteca personale del formatore, che sono stati acquisiti con lo studio, dalle recensioni o da incontri con gli autori (modalità diffusa in AIF) e che potranno entrare nel progetto e nell'attività di formazione in forma di bibliografie, di citazioni e, in parte, anche di esercitazioni.

Ma c'è un particolare tipo di libro, il **dizionario**, che giustifica un commento a parte. Chi usa i dizionari è in confidenza con la sua tipica organizzazione dei contenuti: voci concise, spesso firmate e con bibliografia essenziale, possibilità di rapida consultazione dei rimandi e creazione di tramiti e concatenamenti.

Si può anche pensare che il formatore amico dei dizionari, di solito se ne costruisca uno proprio, in forma di iper-dizionario virtuale e in progress.

Un esempio personale.

Il ***Dizionario delle scoperte e delle invenzioni*** di Giorgio Riviaccio (Rizzoli) essendo ordinato per date, fornisce idee per creare tavole cronologiche pertinenti con il tema della formazione e interessanti

---

\* Direttore editoriale di FOR-Rivista per la formazione (Franco Angeli) - [galileo@bottegadellaformazione.it](mailto:galileo@bottegadellaformazione.it)

occasioni di riflessione (ad esempio: *il fax commerciale fu brevettato nel 1860 e per 5 anni funzionò una linea fax Parigi-Lione*).

Il ***Dizionario di linguistica*** a cura di Gianluigi Beccaria (Einaudi) propone, tra le moltissime voci, definizioni molto istruttive sulle figure retoriche. Una di queste, la **prolessi** o **anticipazione**, si rivela utile quando, di fronte ad una aula concentrata e silenziosa, vengono anticipate alcune domande con la formula (retorica). “*se qualcuno di voi mi avesse chiesto, io avrei risposto..*”.

I ***Dizionari etimologici***<sup>\*1</sup> (italiani, inglesi, francesi, tedeschi, latini, greci..), propongono idee sull'origine e sui significati latenti delle parole.

Che *show*, derivi dalla parola alto-inglese *skow* e questa tal latino *cavēre*, che tra i vari significati ha anche quello di ‘essere nell’occhio di qualcuno’ (da cui il noto *cave canem*) può avere una sua utilità pratica.

Che testo sia in latino *textum*, e quindi faccia intravedere l’intreccio tra *trāmēs* e *ordo*, renderà più gustosa la questione della trama nel testo/tessuto e i ‘tramiti’ appariranno anche come i sentieri, le scorciatoie e le vie laterali (i dizionari etimologici permettono viaggi straordinari nell’universo delle lingue).

Il ‘***Dizionario di Psicologia***’ di Umberto Galimberti (Utet) ha una voce dedicata

all’effetto Zeigarnick, dal nome della psicologa che l’ha studiato, che consiste in stress da accumulo: le cose non concluse o tenute in sospeso, anche se temporaneamente dimenticate, vengono percepite dall’inconscio e trasformate in insidiose forme di disattenzione e di fatica. Un effetto molto apprezzato nei corsi per lo sviluppo dell’auto-organizzazione personale.

Il ***Dizionario delle sentenze latine e greche*** di Renzo Tosi (Rizzoli) offre massime con commento. Un esempio che riguarda *Festīna lente* (affrettati con lentezza): “È un invito a fare le cose senza indugi, ma non senza ponderazione e cautela: la sua forza deriva dal

---

<sup>1</sup> Chi è interessato a ricevere un elenco di Dizionari e di testi relativi all’etimologia, li potrà ricevere per e-mail, previa richiesta ad [aifitaly@tin.it](mailto:aifitaly@tin.it).

paradossale ossimoro che accosta perentoriamente al verbo che vale 'affrettarsi' all'avverbio 'lente'.

Infine il '**Dizionario della formazione**', che non è ancora in forma di manuale e che è costituito dalle tante voci presenti nella produzione editoriale di AIF - libri, articoli, testimonianze, studi, ricerche e nella 'cultura orale' della nostra vita associativa.

L'uso di questo tipo di dizionari - qui ne sono stati citati alcuni ma sono molti e trattano svariati temi quali *pedagogia*, *sociologia*, *antropologia*, *mitologia*, termini scientifici..- e di piccole enciclopedie simili ai dizionari per il modo di presentare le voci - *filosofia*, *storia*, *simboli*, *economia*, *diritto*, *finanza*, *letteratura*, *cinema*, 'scienze anomale'..- permette, a volte, di creare inediti concatenamenti di idee.

Una testimonianza illustre e originale di quanto possa rendere l'amicizia con i libri è la seguente:

“Warburg ordinava i suoi libri non con i criteri alfabetici o aritmetici in uso nelle grandi biblioteche, ma secondo i suoi interessi e il suo sistema di pensiero, fino al punto di cambiare l'ordine ad ogni variazione dei suoi metodi di ricerca.

La legge che lo guidava era quella del 'buon vicino', secondo la quale la soluzione del proprio problema era contenuta non nel libro che si cercava, ma in quello che gli stava accanto. In questo modo, egli fece della biblioteca una sorta di immagine labirintica di se stesso, il cui potere di fascinazione era enorme” (in '**La potenza del pensiero**'. Saggi e conferenze. Aby Warburg e la scienza senza nome” di Giorgio Agamben (Neri Pozza Ed.pag.127).